

La Protezione Civile

I T A L I A N A



**Protagonista
da 27 anni,
il mitico G222
va in pensione.**

**Venticinque anni
di informazione
al servizio del Paese**



ANNO XXV - N. 8 OTTOBRE 2005 - Poste Italiane Spa - Sped. in Abbondanza Postale - D.L. 355/2003 (conv. in L. 27.07.2004 n. 46) art. 1, comma 1, 5° § - PUBBLICAZIONE VIAREGGIO, 21/15 - 20132 MILANO

Mensile di informazione e studi per le Componenti



OTTOBRE

del Servizio Nazionale della Protezione Civile



Sinergie operative per la sicurezza del territorio

Il prezioso coordinamento del Servizio Associato di Protezione Civile ha reso possibile gli interventi tecnici per la messa in sicurezza della splendida Rupe di Castiglione d'Orcia, garantendo la sicurezza di tutti i partecipanti

di **Daniele Rappuoli***

In base alla legge regionale toscana n. 40/2001, è stato attivato tra i Comuni della Comunità Montana Amiata Val d'Orcia (Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Montalcino, Piancastagnaio, Pienza Radiconofani e San Quirico d'Orcia) il Servizio Associato di Protezione Civile. Per le peculiarità del suo paesaggio, Castiglione d'Orcia è forse il Comune maggiormente rappresentativo della Provincia di Siena.

L'inverno scorso, che è stato particolarmente rigido, si sono avute in queste zone della Toscana eccezionali condizioni meteorologiche che hanno messo a dura prova un territorio, già molto fragile dal punto di vista geomorfologico. Qui si trovano affioramenti di terreni sedimentari caratterizzati dalla presenza di calcareniti, calcari e calcari mamosi, immersi in matrice argilloso-

sabbiosa.

L'evoluzione geomorfologia di tali situazioni stratigrafiche è il rotolamento di massi di svariate dimensioni che, a causa dell'azione degli eventi atmosferici, si frantumano e cadono rotolando a valle, comportando evidenti problemi alla sicurezza e incolumità pubblica.

Tali problemi hanno da sempre interessato le due rupi che caratterizzano i centri abitati del ca-

poluogo di Castiglione d'Orcia (Rocca a Tentennano) e della frazione di Campiglia d'Orcia. Nella primavera di quest'anno, i Comuni hanno interpellato il Centro Intercomunale di Protezione Civile per una situazione di rischio dovuta al crollo di alcuni massi. Le eccezionali nevicate e gelate hanno creato un eccessivo "stress" delle rocce che, di solito nelle normali stagioni invernali, a quelle quote, sono raramente interessate da



Un'immagine panoramica della Rupe di Campiglia d'Orcia





Intervento di messa in sicurezza della rupe della Rocca a Tentennano

condizioni estreme. E' stato in particolare il prolungarsi della permanenza sul terreno di forti spessori di neve e gelo, ha causare un generale degradamento delle parti rocciose e il repentino dilavamento delle parti argilloso-sabbiose che, tra l'altro, hanno funzioni leganti nei confronti dei massi.

Nel caso della Rocca a Tentennano (Castiglione D'Orcia) nella zona prospiciente il camminamento pedonale e dopo al-

cuni sopralluoghi mirati, è risultato indispensabile procedere a una ricognizione dell'intera superficie della scarpata e al disaggio dei blocchi che erano ritenuti precari, per mettere in sicurezza il versante.

Nel caso della Rocca di Campiglia d'Orcia, invece, l'intera parete rocciosa, è costituita quasi esclusivamente da materiale roccioso di natura calcarenitica e stante la particolare condizione delle abitazioni poste imme-

diatamente a valle, non è stato possibile programmare alcun intervento immediato. In occasione delle nevicate del gennaio e febbraio scorsi, i Comuni della Comunità Montana, furono costretti ad attivare i C.O.C. e a gestire l'emergenza in atto con il coordinamento del Centro Intercomunale. Solo con lo scioglimento della neve si sono evidenziati i problemi esistenti nelle due zone. Così, anche il Comune di Castiglione d'Orcia è stato inserito tra quelli interessati dalla dichiarazione dello stato d'emergenza - ufficializzato con DPGR n. 29 del 15.03.2005.

È quindi iniziata un'attività di progettazione e reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione delle opere destinate a garantire la sicurezza dei versanti, in aggiunta a quelle pervenute dalla Protezione Civile Regionale ed è stato programmato un intervento di messa in sicurezza per la parete rocciosa di circa 30 metri, che si trova a ridosso del nucleo abitato di Castiglione D'Orcia. Questo intervento, realizzato dalla ditta specializzata Alpi s.r.l. di Monrupino (Trieste), consiste in un placcaggio della roccia tramite rivestimento della



Allestimento dell'area di accoglienza per la cittadinanza di Campiglia d'Orcia



Alcune fasi della messa in sicurezza della rupe a ridosso del nucleo abitato di Castiglione D'Orcia

scarpata con rete metallica armata, preceduto da disaggio delle masse pericolanti in condizioni controllate e seguito da una completa pulizia del versante, relativamente alla vegetazione infestante.

La particolare ubicazione della rupe, a ridosso del nucleo abitato, ha posto non pochi problemi logistici e di sicurezza per l'incolumità dei residenti per l'esecuzione delle opere previste.

Lo scorso 10 settembre, di concerto con il Comune di Castiglione d'Orcia, il Centro Intercomunale coordinato dal responsabile, ha organizzato l'allontanamento momentaneo dei cittadini e ha interdetto l'accesso nella zona a rischio, durante l'esecuzione delle opere.

Presso gli impianti sportivi è stata allestita un'area di assistenza alla popolazione e con il fondamentale supporto del volontariato, è stata garantita la

sicurezza durante il trasporto dell'elicottero che sorvolando le abitazioni, depositava il materiale di lavoro sulla cima della Rupe. L'intervento, che ha avuto epilogo positivo, ha ben risentito anche dal punto di vista dell'organizzazione logistica: ai cittadini intervenuti e ai volontari al lavoro non è mancata, infatti, un'apuntuale distribuzione di pasti caldi. ■

** Responsabile del Centro Intercomunale*

L'efficienza nasce anche da un buon livello di collaborazione

La giornata del 10 settembre si è rivelata un'ottima occasione per verificare l'operatività e l'efficienza del Centro Intercomunale di Protezione Civile, dei rapporti tra i diversi attori e del Volontariato locale e provinciale oltre che delle modalità di coordinamento e comunicazione con la Provincia. Questa esperienza assume particolare rilievo, soprattutto perchè costituisce un prezioso contributo nel contesto che vede in corso d'opera l'elaborazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile. Tra le organizzazioni di Volontariato intervenute ricordiamo: CB Amiata Est di Abbadia San Salvatore, Ilcinus di Montalcino, Il Palio di Siena, La Rosa dei Venti di Cianciano e le Misericordie di Castiglione d'Orcia e Campiglia d'Orcia.